



I PREZZI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO- marzo 2019

(a cura di Unioncamere e BMTI)

Forte recupero per le carni di pollo. Rialzi anche per le carni di agnello

Dopo un avvio d'anno all'insegna dei ribassi, a marzo i prezzi all'ingrosso della carne di pollo rilevati dalle Camere di Commercio hanno registrato una forte risalita. Segno "più" che si è registrato anche per le carni di tacchino e per le carni di agnello, quest'ultime sostenute dall'aumento della domanda tipico del periodo antecedente la Pasqua. Stabili invece i listini delle carni suine e bovine. E, nel mercato lattiero-caseario, stabilità si è rilevata anche per i prezzi dei formaggi. Nel comparto degli oli e grassi, si è osservata una nuova contrazione mensile per il burro, a fronte di una sostanziale stabilità per l'olio di oliva.

Nel comparto **RISO e CEREALI**, il mese di marzo è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dei prezzi all'ingrosso. Nello specifico, è rallentata la crescita dei prezzi all'ingrosso dei risi lavorati (+0,5% su base mensile), che si mantengono tuttavia su livelli superiori allo scorso anno (+44,4%). Il mercato è apparso particolarmente "pesante" per i risi da risotto. Sul fronte delle vendite, la percentuale di prodotto trasferito ha raggiunto nell'attuale campagna commerciale il 69,3% del prodotto disponibile (dato aggiornato al 2 aprile), in crescita di quasi cinque punti percentuali rispetto alla scorsa annata (fonte Ente Nazionale Risi).

Stabilità anche per i prezzi all'ingrosso della farina di frumento tenero (-0,2%) e della semola (-0,3%), che mantengono tuttavia positivo il confronto con dodici mesi prima (rispettivamente +13,8% e +4,4%).

Nel comparto delle **CARNI**, dopo un avvio d'anno segnato dai ribassi, a marzo i prezzi all'ingrosso della carne di pollo hanno registrato

una forte risalita, con un aumento del +16,9% rispetto a febbraio. Ad incidere è stata principalmente la scarsità di capi a monte della filiera. Il confronto con lo scorso anno rimane però negativo, con i prezzi attuali più bassi di oltre il 20%.

L'aumento delle richieste tipico del periodo pre-pasquale è stato invece alla base dell'incremento osservato a marzo nei listini all'ingrosso delle carni di agnello, cresciute del +5,5% su base mensile. E positiva resta anche la variazione rispetto all'anno precedente (+16,1%).

Marzo ha visto tornare il segno "più" anche per i prezzi della carne di tacchino (+3,7%), che, come nel caso del pollo, si attestano però su un livello più basso (-6,7%) rispetto a dodici mesi fa.

Il comparto cunicolo è stato segnato invece da una sostanziale stabilità, con prezzi di fatto invariati rispetto a febbraio (-0,7%). Listini attuali in linea anche rispetto allo scorso anno (+1%).

Una sostanziale stabilità ha interessato anche i prezzi all'ingrosso delle carni di bovino adulto e delle carni suine. Tra queste ultime, i rialzi hanno riguardato i tagli da macelleria, con aumenti mensili in particolare per lombi e coppe. Rispetto al 2018 i corsi sono superiori del 4,4% per la carne bovina. Permane invece la dinamica tendenziale negativa della carne suina, con un calo anno su anno del 18,7%.

Cenni di calo a marzo anche per i salumi (-0,9%), i cui prezzi si mantengono su livelli inferiori del 2% rispetto al 2018.

Nel comparto **LATTE E FORMAGGI**, i prezzi dei formaggi a stagionatura lunga hanno



pressoché confermato i livelli del mese precedente (+0,6%). In particolare, marzo ha visto una battuta d'arresto per il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano, interrompendo dunque l'andamento crescente che si era delineato nei mesi scorsi. Si mantiene, tuttavia, elevato il divario rispetto a dodici mesi fa (+19,8%). Quadro di mercato stazionario anche per i formaggi a stagionatura lunga (+0,6%) e i formaggi freschi e latticini (+0,3%).

Sul fronte opposto, i prezzi del latte spot rimangono ampiamente più alti rispetto allo scorso anno (+41,1%) nonostante la flessione accusata su base mensile (-3,2%). Si segnala in proposito la flessione registrata per la produzione di latte in Italia: -2% a gennaio il confronto anno su anno. In calo anche i prezzi degli altri prodotti a base di latte sia in termini congiunturali (-1,3%) che tendenziali (-18,6%). In leggero aumento le quotazioni delle uova (+0,9%), a fronte di una dinamica tendenziale che resta negativa (-13,8%).

Nel comparto **OLI E GRASSI** una nuova contrazione mensile ha interessato il burro (-4,5%), variazione che ha comportato un ampliamento del divario negativo rispetto all'anno precedente, salito a -22,4% dal -12,8% di febbraio. Sostanziale stabilità, invece, per l'olio di oliva (-0,6% rispetto a febbraio), per il quale si segnala un lieve rientro del prezzo degli extravergine. Su base tendenziale il confronto si mantiene comunque positivo (+22,2%).

Assenza di oscillazioni per il mercato degli oli elementari, complice le poche variazioni di prezzo per l'olio di arachide e di girasole. Si conferma un leggero calo su base annuale (-1,9%). Continuano a non mostrare variazioni i listini della margarina.



<i>TABELLA - Indice dei prezzi all'ingrosso: variazioni nel settore dell'agroalimentare per segmento - marzo 2019</i>	var. % mar-19/feb-19	var. % mar-19/mar-18
Riso e Cereali	-0,2	10,5
<i>Riso</i>	<i>0,5</i>	<i>44,4</i>
<i>Farine di frumento tenero</i>	<i>-0,2</i>	<i>13,8</i>
<i>Sfarinati di frumento duro</i>	<i>-0,3</i>	<i>4,4</i>
Carni	2,2	-5,2
<i>Carne di bovino adulto</i>	<i>-0,1</i>	<i>4,4</i>
<i>Carne suina</i>	<i>-0,2</i>	<i>-18,7</i>
<i>Carne ovina</i>	<i>5,5</i>	<i>16,1</i>
<i>Pollo</i>	<i>16,9</i>	<i>-20,7</i>
<i>Tacchino</i>	<i>3,7</i>	<i>-6,7</i>
<i>Coniglio</i>	<i>-0,7</i>	<i>1,0</i>
<i>Salumi</i>	<i>-0,9</i>	<i>-2,0</i>
Latte, Formaggi e Uova	-0,7	12,6
<i>Latte spot</i>	<i>-3,2</i>	<i>41,1</i>
<i>Formaggi a stagionatura lunga</i>	<i>0,6</i>	<i>19,8</i>
<i>Formaggi a stagionatura media</i>	<i>0,1</i>	<i>9,5</i>
<i>Formaggi freschi e latticini</i>	<i>0,3</i>	<i>1,1</i>
<i>Altri prodotti a base di latte</i>	<i>-1,3</i>	<i>-18,6</i>
<i>Uova</i>	<i>0,9</i>	<i>-13,8</i>
Oli e Grassi	-1,0	12,8
<i>Burro</i>	<i>-4,5</i>	<i>-22,4</i>
<i>Margarina</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Olio di oliva</i>	<i>-0,6</i>	<i>22,2</i>
<i>Altri oli alimentari</i>	<i>0,0</i>	<i>-1,9</i>

Fonte: L'Indice dei Prezzi all'ingrosso viene elaborato da Unioncamere e dall'Ufficio Studi di BMTI e si basa sui prezzi all'ingrosso rilevati e pubblicati dal Sistema Camerale.